

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
29 MAGGIO 2013, N. 61

Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Emilia-Romagna per attività di supporto per i Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
29 MAGGIO 2013, N. 62

Integrazioni all'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012" 24

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
29 MAGGIO 2013, N. 63

Assegnazione di contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 25

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Registrazione ordinanze del Commissario Delegato 29

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 MAGGIO 2013, N. 61

Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Emilia-Romagna per attività di supporto per i Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Il Presidente della Giunta Emilia-Romagna, a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", assunte le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visto il comma 4 del citato art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della l. 225/92;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122;

Visto l'art. 3 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, che stabilisce che il Commissario delegato possa riconoscere la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito e a favore delle attività produttive che abbiano subito gravi danni a scorte e beni mobili strumentali all'attività di loro proprietà;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 di attuazione dell'art. 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico del 10 Agosto 2012 (di seguito D.M. 10 agosto 2012) che prevede le modalità di attuazione dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012;

Visto il Decreto Legge n. 1 del 14 gennaio 2013 recante *disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale* convertito con legge n. 11 del 1 febbraio 2013 che all'art. 2bis integra quanto previsto dal D.L. 74/2012 come convertito dalla legge n. 122/2012 introducendo la possibilità di concessione dei contributi, anche in modo tale da coprire integralmente le spese occorrenti per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di cui all'art. 3 comma 1 del citato DL 74/2012 come convertito dalla legge n. 122/2012.

Visto il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lom-

bardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013 riportante *l'aggiornamento della misura dei contributi per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012*;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. (in seguito L. n. 241/1990) e conseguentemente il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (in seguito D. Lgs. n. 123/1998);

Viste altresì:

- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1493 del 15 ottobre 2012, recante "Disposizioni per il coordinamento delle attività del Commissario delegato per la ricostruzione e quelle delle Strutture della Giunta regionale" e n. 2066 del 28 dicembre 2012;

- la Legge regionale n. 43 del 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Considerato che:

- ANCI Emilia-Romagna, per statuto, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con le Regioni e in Emilia-Romagna associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale;

- lo statuto di ANCI ER in particolare all'art. 2) ai commi 3 e 4 definisce fra le Finalità statutarie anche la promozione e il sostegno allo sviluppo di politiche regionali di sistema;

- l'ANCI (ANCI Nazionale e ANCI Emilia-Romagna) si è attivata immediatamente di fronte allo stato di calamità determinatosi a seguito dei terremoti del 20 e 29 maggio al fine di supportare l'operato degli amministratori e delle strutture tecniche comunali nelle azioni di protezione civile dell'emergenza;

- l'ANCI Emilia-Romagna, in stretta collaborazione con ANCI Nazionale, che ha messo subito a disposizione anche proprio personale, si è relazionata con la Regione Emilia-Romagna e con le Amministrazioni colpite agendo sempre di concerto con loro;

- in questo contesto ANCI ha dapprima supportato alcuni Centri Operativi Comunali e poi ha partecipato alle attività del Centro Operativo Regionale prima della scossa del 29 maggio) per poi partecipare da subito al lavoro della DICOMAC tramite una rappresentanza attivata da ANCI Emilia-Romagna disponibile 7 giorni su 7 e reperibile h 24 e guidata dal Vice Delegato Protezione Civile ANCI Nazionale nominato con lettera datata 4 Agosto 2012 del Presidente di ANCI Nazionale;

- ANCI, al termine dei lavori della DICOMAC, ha svolto funzione di rappresentanza delle istanze dei Comuni presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile dando continuità all'azione esercitata in DICOMAC come previsto dall'Ordinanza del Commissario n. 17/2012;

- ANCI ha fattivamente collaborato con il Commissario Delegato per la Ricostruzione sin dalla sua istituzione con il DL 74/2012 e, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il Commissario Delegato per la Ricostruzione, ha messo a disposizione il proprio Segretario Generale, dott. Angelo Rughetti, per assumere la direzione dell'Ufficio di Coordinamento del

Comitato Istituzionale e di Indirizzo affidatagli dall'Ordinanza n. 9 dell'11 luglio 2012 che istituisce l'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali costituito dall'Ordinanza 1 dell'8 giugno 2012;

- ANCI ha strutturato l'attività al fine di agevolare l'azione congiunta del Commissario e dei Comuni ricompresi nei territori colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012 in quanto espressione di tali Comuni suoi associati;

- il Consiglio Nazionale ANCI nella seduta del 6 luglio 2012 ha deliberato l'approvazione del progetto di lavoro Anci per il supporto ai Comuni Terremotati delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, della durata di 24 mesi a partire dal mese di luglio 2012, e il quadro delle risorse economiche proprie dell'Associazione destinate ad una parziale copertura delle attività in esso previste conferendo ad ANCI Emilia-Romagna i compiti attuativi del progetto relativi alla Regione;

- che tale progetto articola l'attività in quattro distinti ambiti di intervento:

1) la segreteria dell'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali

2) il coordinamento degli aiuti nell'emergenza

3) l'attività per la ricostruzione

4) le azioni di comunicazione;

- che ANCI Emilia-Romagna ha, perciò, strutturato una task force mista (nazionale e regionale) dedicata al Sisma 2012, costituita da 21 unità tra dipendenti, esperti e stagisti e composta da:

- Segretario Generale ANCI
- Vice Delegato Protezione Civile ANCI nazionale e Rappresentante ANCI in *DI.COMA.C* e Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Direttore ANCI Emilia-Romagna
- Segreteria ANCI Emilia-Romagna.
- Responsabile ricostruzione
- Responsabile sistemi informativi
- Responsabile energia
- Addetto di supporto alla gestione sulla tracciabilità e sulla definizione degli ambiti di utilizzo delle donazioni raccolte dalla Regione Emilia-Romagna
- Gruppo Comunicazione e gestione siti *SISMA2012; DAL-MON, Open Ricostruzione*
- Gruppo operativo per gestione donazioni del personale e della Polizia locale
- Servizio "ANCI Risponde" insieme ad ANCITEL
- Segreteria di coordinamento mista ANCI Nazionale e ANCI Emilia-Romagna;

Vista la proposta di convenzione, il cui schema viene allegato alla presente per farne parte integrate e sostanziale, la quale prevede, tra l'altro:

a) la convenzione copre il periodo di attività a partire dal 1

giugno 2013 e avrà durata fino al 31 dicembre 2014;

- b) che ANCI Emilia-Romagna per le attività oggetto della convenzione ha stimato costi complessivi pari a € 1.130.338,41, di cui fino ad un massimo di € 668.369,10 a carico del Commissario delegato.
- c) Che l'importo riconosciuto ad ANCI a titolo di rimborso spese verrà erogato secondo le modalità descritte all'articolo 5 della convenzione, di cui allo schema allegato alla presente ordinanza.

Considerato inoltre che gli oneri connessi all'effettuazione delle attività previste dalla convenzione, di cui allo schema allegato alla presente ordinanza, a carico del Commissario sono stimati in € 668.369,10 e trovano copertura nell'ambito delle risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma, assegnate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario ai sensi dell'art. 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla legge 122 del 1 agosto 2012.

Visto l'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti;

DISPONE

1. di stipulare con ANCI Emilia-Romagna apposita convenzione per attività di supporto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012, agevolando l'azione congiunta del Commissario e dei propri associati, secondo lo schema allegato alla presente ordinanza che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che:

- a) la convenzione copre il periodo di attività a partire dal 1 giugno 2013 e fino al 31 dicembre 2014;
- b) ANCI Emilia-Romagna per le attività oggetto della convenzione ha stimato costi complessivi pari a € 1.130.338,41, di cui fino ad un massimo di € 668.369,10 a carico del Commissario delegato.
- c) L'importo riconosciuto ad ANCI a titolo di rimborso spese verrà erogato secondo le modalità descritte all'articolo 5 della convenzione, di cui allo schema allegato alla presente ordinanza.

2. di prevedere che gli oneri connessi all'effettuazione delle attività previste dalla convenzione da stipularsi secondo lo schema approvato dalla presente ordinanza, stimati in € 668.369,10, trovano copertura nell'ambito delle risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma, assegnate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario ai sensi dell'art. 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla legge 122 del 1 agosto 2012;

3. di disporre l'invio del presente atto alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge n. 20/94.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 29 maggio 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

ALLEGATO 1

SCHEMA DI CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER I COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012

tra

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni in Legge 1/8/2012 n. 122, Vasco Errani, nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955,

e

ANCI Emilia-Romagna – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna – con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 64, codice fiscale 80064130372, rappresentata da Daniele Manca, nato a ____, il _____, in qualità di suo Presidente

PREMESSO

- che in data 6 giugno 2012 è stato emanato il decreto legge n. 74/2012, convertito nella Legge 1/8/2012 n. 122, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012*", che individua, tra l'altro, i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto quali Commissari delegati agli interventi di cui sopra;
- ANCI Emilia-Romagna, per statuto, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con le Regioni e in Emilia Romagna associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale;
- lo statuto di ANCI ER in particolare all'art. 2) ai commi 3 e 4 definisce fra le Finalità statutarie anche la promozione e il sostegno allo sviluppo di politiche regionali di sistema;

- che l'ANCI (ANCI Nazionale e ANCI Emilia-Romagna) si è attivata immediatamente di fronte allo stato di calamità determinatosi a seguito dei terremoti del 20 e 29 maggio al fine di supportare l'operato degli amministratori e delle strutture tecniche comunali nelle azioni di protezione civile dell'emergenza;
- che l'ANCI Emilia-Romagna, in stretta collaborazione con ANCI Nazionale, che ha messo subito a disposizione anche proprio personale, si è relazionata con la Regione Emilia-Romagna e con le Amministrazioni colpite agendo sempre di concerto con loro;
- che in questo contesto ANCI ha dapprima supportato alcuni Centri Operativi Comunali e poi ha partecipato alle attività del Centro Operativo Regionale prima della scossa del 29 maggio) per poi partecipare da subito al lavoro della DICOMAC tramite una rappresentanza attivata da ANCI Emilia-Romagna disponibile 7 giorni su 7 e reperibile h 24 e guidata dal Vice Delegato Protezione Civile ANCI Nazionale nominato con lettera datata 4 Agosto 2012 del Presidente di ANCI Nazionale;
- che ANCI, al termine dei lavori della DICOMAC, ha svolto funzione di rappresentanza delle istanze dei Comuni presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile dando continuità all'azione esercitata in DICOMAC come previsto dall'Ordinanza del Commissario n. 17/2012;
- che ANCI ha fattivamente collaborato con il Commissario Delegato per la Ricostruzione sin dalla sua istituzione con il DL 74/2012 e, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il Commissario Delegato per la Ricostruzione, ha messo a disposizione il proprio Segretario Generale, dott. Angelo Rughetti, per assumere la direzione dell'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo affidatagli dall'Ordinanza n. 9 dell'11 luglio 2012 che istituisce l'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali costituito dall'Ordinanza 1 dell'8 giugno 2012;
- che ANCI ha strutturato l'attività al fine di agevolare l'azione congiunta del Commissario e dei Comuni ricompresi nei territori colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012 in quanto espressione di tali Comuni suoi associati;

- che il Consiglio Nazionale ANCI nella seduta del 6 luglio 2012 ha deliberato l'approvazione del progetto di lavoro Anci per il supporto ai Comuni Terremotati delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, della durata di 24 mesi a partire dal mese di luglio 2012, e il quadro delle risorse economiche proprie dell'Associazione destinate ad una parziale copertura delle attività in esso previste conferendo ad ANCI Emilia-Romagna i compiti attuativi del progetto relativi alla Regione;
- che tale progetto articola l'attività in quattro distinti ambiti di intervento:
 - 1) la segreteria dell'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali
 - 2) il coordinamento degli aiuti nell'emergenza
 - 3) l'attività per la ricostruzione
 - 4) le azioni di comunicazione;
- che ANCI Emilia-Romagna ha, perciò, strutturato una task force mista (nazionale e regionale) dedicata al Sisma 2012, costituita da 21 unità tra dipendenti, esperti e stagisti e composta da:
 - ✓ Segretario Generale *ANCI*
 - ✓ Vice Delegato Protezione Civile *ANCI* nazionale e Rappresentante *ANCI* in *DI.COMA.C* e Agenzia Regionale di Protezione Civile
 - ✓ Direttore *ANCI* Emilia Romagna
 - ✓ Segreteria ANCI Emilia-Romagna.
 - ✓ Responsabile ricostruzione
 - ✓ Responsabile sistemi informativi
 - ✓ Responsabile energia
 - ✓ Addetto di supporto alla gestione sulla tracciabilità e sulla definizione degli ambiti di utilizzo delle donazioni raccolte dalla Regione Emilia-Romagna
 - ✓ Gruppo Comunicazione e gestione siti *SISMA2012; DALMON, Open Ricostruzione*
 - ✓ Gruppo operativo per gestione donazioni del personale e della Polizia locale
 - ✓ Servizio "ANCI Risponde" insieme ad ANCITEL
 - ✓ Segreteria di coordinamento mista ANCI Nazionale e ANCI Emilia-Romagna;

- che le attività soprarichiamate si sono realizzate, **fino al 31 maggio 2013**, in dettaglio come segue:

1. Segreteria dell'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali

1.1 Segretariato tecnico del Coordinamento del Comitato Istituzionale di indirizzo e monitoraggio.

Il Commissario Errani, come primo atto, ha emanato l'Ordinanza 1 dell'8 giugno 2012, con la quale ha istituito il *Comitato istituzionale di indirizzo e monitoraggio* composto da tutti i Sindaci e i Presidenti di Provincia delle aree territoriali terremotate. Il Comitato funge da cabina di regia strategica tra Commissario ed Enti Locali. Con Ordinanza n. 9 dell'11 luglio 2012 ha assegnato la direzione dell'Ufficio di coordinamento del Comitato di indirizzo al Segretario Nazionale ANCI Angelo Rughetti senza costi aggiuntivi per la Pubblica Amministrazione. ANCI Emilia Romagna ha operato come segretariato tecnico a supporto del Comitato sulla base delle sue direttive.

1.2 Tavoli di lavoro per Ordinanze Commissariali

ANCI è stata coinvolta attraverso la partecipazione al Comitato istituzionale e ai gruppi di lavoro settoriali nella predisposizione delle Ordinanze commissariali per lo svolgimento delle attività di assistenza alla popolazione e per le attività di ricostruzione.

2. Coordinamento degli aiuti nell'emergenza

In questo ambito di intervento l'attività di ANCI si è esplicata nei seguenti modi:

2.1 Assistenza Sindaci COC - Emergency management

Affiancamento a Sindaci e strutture comunali per l'implementazione dei COC (Centri Operativi Comunali)

2.2 Partecipazione ANCI al COR (Coordinamento Operativo Regionale) - dal 26 maggio al 2 Giugno

Nel periodo tra la prima scossa e quella del 29 maggio, ANCI è stata coinvolta, in rappresentanza degli Enti Locali, nella gestione dell'emergenza coordinata dalla

struttura di riferimento regionale COR, dell'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia Romagna – h24

2.3 Rappresentanza ANCI presso DI.COMA.C (Direzione Comando e Controllo) - dal 2 giugno al 3 agosto

A seguito all'istituzione di DI.COMA.C, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 2 giugno 2012, dopo la scossa del 29 maggio, e del subentro al COR da parte di DI.COMA.C, ANCI è entrata a far parte della DI.COMA.C con una Rappresentanza autonoma fortemente integrata e sinergica con il Servizio Nazionale di Protezione Civile. – h24 e poi h12.

2.4 Rappresentanza ANCI presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile - dal 4 agosto al 30 settembre (prorogata operativamente al 31 ottobre)

In seguito al trasferimento delle competenze per la gestione dell'emergenza dalla DI.COMA.C all' Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna a partire dal 2 Agosto 2012, ANCI viene coinvolta con una propria Rappresentanza nella struttura dell'Agenzia supportando le relazioni con gli Enti Locali. – h10

2.5 Campo Enti Locali predisposto dal Comune di Firenze

Al fine di dare ospitalità ai Tecnici per censimento agibilità e agli Agenti di Polizia Locale impegnati nelle attività d'emergenza, il Comune di Firenze ha messo a disposizione, d'intesa con ANCI, un Campo ammassamento soccorritori, operativo nel primo mese di intervento. – h24

2.6 Squadre verifica agibilità

In coordinamento con Funzione Agibilità DI.COMA.C e in base ad una verifica di disponibilità realizzata da ANCI Nazionale, oltre 50 squadre di tecnici comunali sono intervenute per il rilievo di agibilità degli edifici colpiti in tutta l'area del cratere.

2.7 Personale a supporto dei Comuni

Dal primo giorno, fino al 30 ottobre, tantissimi Comuni e Unioni hanno messo a disposizione il proprio personale tecnico, amministrativo, dei servizi sociali, contabile, informatico, per garantire la "continuità amministrativa" dei Comuni colpiti. In totale sono state garantite oltre 4.500 giornate/uomo a supporto delle Amministrazioni terremotate. Tale attività, svolta per grande parte con il supporto di ANCI, è proseguita fino al 30 Novembre 2012, ovvero fino al momento in cui le Unioni dei Comuni e i

Comuni hanno potuto assumere il personale somministrato e a tempo determinato (così come previsto dal comma 8 dell'art 3bis della Legge 135/2012 che ha convertito il Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012).

2.8 Agenti di Polizia Municipale

Tramite coordinamento - attivazione DI.COMA.C ed in raccordo con il Servizio Regionale di Sicurezza e Polizia Locale della Regione Emilia Romagna, circa 10.000 giornate uomo di Dirigenti e Agenti di Polizia Locale sono state garantite dal sistema degli Enti Locali regionali e del resto d'Italia, presso i Comandi di Polizia Locale.

2.9 Task Force "Ordinanze Sindacali"

Per dare supporto a quei Comuni, con un altissimo numero di edifici per i quali si è resa necessaria la classificazione tramite scheda di agibilità "AEDES", che hanno dovuto emanare centinaia di Ordinanze sindacali di sgombero, la Rappresentanza ANCI ha proposto, di concerto con l'Agenzia regionale di protezione Civile, l'attivazione delle Associazioni di Geometri Volontari Regionali (AGV-ER) e nazionali (A.Ge.Pro.) per l'affiancamento degli uffici comunali nell'istruttoria delle Ordinanze. E' stato il primo caso in cui personale di Volontariato tecnico è stato inserito, con l'approvazione delle Amministrazioni, in supporto a procedure amministrative pubbliche. Sono state attivate 24 unità di personale per 24 giorni, per un totale di 576 giornate uomo suddivise sui 9 Comuni con rilevante arretrato.

Nell'ambito di quest'attività ANCI ha impostato e coordinato anche la sperimentazione di una cooperazione "a distanza" con telelavoro tra amministrazioni locali come quella intercorsa tra il Comune di Cavezzo e il Comune di Verona che ha permesso di velocizzare l'emanazione delle ordinanze mediante un comando di tecnici comunali dell'Ufficio Agibilità Edilizia del Comune di Verona presso il Comune di Cavezzo senza spostamento di sede. Questa sperimentazione ha ottenuto, il 26 settembre 2012, un riconoscimento dalla **CONFERENZA AMFM 2012** con le seguenti motivazioni: "Per l'alta utilizzazione civile e di pubblica utilità dell'informazione geografica digitale nell'esecuzione di pratiche tecnico-amministrative indispensabili per la valutazione dei danni e la ricostruzione degli edifici nel Comune di Cavezzo (Provincia di Modena), realizzata in collaborazione con il Comune di Verona. A seguito del tragico sisma del 2012 sono state messe a punto pratiche esemplari, promosse da ANCI e basate sulla collaborazione volontaristica dei dipendenti dei Comuni di Verona e di Cavezzo, tramite l'uso di servizi GeoWeb. I dati ed i servizi sono stati resi disponibili ed operativi dall'attività della Regione Emilia-Romagna e dalla encomiabile collaborazione libera e

disinteressata di ditte ed imprese del settore della aerofotogrammetria, dell'informazione geografica, del telerilevamento e dell'informatica”.

Questa attività, come riconosciuto nelle motivazioni del riconoscimento è stata resa possibile dall'uso delle tecnologie informatiche e dei webservice territoriali della Regione Emilia-Romagna.

2.10 Donazioni KIT servizi ANCI Nazionale

ANCI Nazionale, tramite la Presidenza e la Segreteria Generale ha messo a disposizione 3 kit di “servizi, docce e spogliatoi” installati in 3 Comuni del cratere. Il valore dei kit è stato di €. 90.000,00

2.11 Adozioni (progetto ANCI Nazionale)

ANCI ed i Comuni d'Italia hanno prodotto uno sforzo congiunto per poter sostenere direttamente i Comuni colpiti attraverso donazioni di personale (anche attraverso le citate forme di “telelavoro”), denaro ed iniziative di sostegno. ANCI Nazionale ha raccolto queste iniziative nel progetto *Adotta un Comune*, che prevedeva la formalizzazione di gemellaggi tra Comuni donatori e Comuni beneficiari.

Con l'utilizzo di un apposito conto corrente bancario i Comuni donatori hanno stanziato risorse umane e finanziarie formalizzando le donazioni tramite Delibere e accordi bilaterali ufficiali.

3. Attività per la ricostruzione

In questo ambito di intervento l'attività di ANCI si è esplicata nei seguenti modi:

3.1 Personale somministrato e a Tempo Determinato per Unioni di Comuni

Con il comma 8 dell'art 3bis della Legge 135/2012 che ha convertito il Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 (c.d. spending review), sono state autorizzate le assunzioni a tempo determinato e/o la somministrazione di lavoro temporaneo per **170 unità presso le Unioni intercomunali** colpite e per **50 unità presso la Struttura Commissariale**. ANCI ha coordinato le Unioni e i Comuni per arrivare all'Intesa del 27 luglio 2012 sulla suddivisione delle risorse umane in base ad indicatori oggettivi e condivisi. ANCI ha poi contribuito alla predisposizione della gara per la selezione dell'Agenzia di lavoro interinale che fornisce il personale. ANCI ha inoltre contribuito alla predisposizione delle intese per la gestione dei flussi finanziari che sono state poi stipulate tra ciascuna singola Unione, la Regione e Agenzia e ne ha curato la conclusione del processo formale di sottoscrizione.

ANCI svolge inoltre funzioni di costante raccordo operativo e animazione tra la Struttura Commissariale, la Regione e le Unioni per il monitoraggio delle attività, l'aggiornamento degli accordi e delle modalità operative sulla base delle mutate esigenze, reporting strutturato delle richieste e delle problematiche dei Comuni e delle Unioni. Alla data di sottoscrizione della presente Convenzione sono stati realizzati incontri con le Unioni, la Regione e la Struttura Commissariale.

3.2 Il sistema Informativo per la ricostruzione – MUDE Emergenza Terremoto

L'ordinanza commissariale 23 del 14 agosto 2012 stabilisce, in accordo tra il Servizio Opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata della Regione e ANCI Emilia-Romagna, la predisposizione del Sistema Informativo della Ricostruzione e in relazione a quanto previsto dalle ordinanze 29, 32, 51, 72, 73, 86 e 93 ANCI Emilia-Romagna ha partecipato, in modo paritario con la Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con la Regione Piemonte, alla definizione della piattaforma informatica "MUDE Emergenza Terremoto" - *Modello Unico Digitale per l'Edilizia*. In particolare ANCI Emilia-Romagna ha definito i contenuti dei moduli RCR (Richiesta Contributo Ricostruzione) e SAL (Stato Avanzamento Lavori), predisposto la loro sperimentazione prima del rilascio in esercizio coinvolgendo diversi tecnici edilizi dei Comuni colpiti dal sisma e alcuni liberi professionisti privati, gestito l'attività propedeutica all'accreditamento dei tecnici/dirigenti edilizi comunali sulla piattaforma e gestito i rapporti con i Comuni per la diffusione e la sperimentazione dei "Fogli di calcolo" del contributo ammissibile.

La piattaforma è diventata operativa il 10 settembre 2012. Successivamente ANCI Emilia-Romagna ha accompagnato, attraverso l'indirizzo sisma@anci.emilia-romagna.it, i feedback dei professionisti e dei tecnici/dirigenti edilizi comunali necessari per la preparazione delle successive versioni dei moduli RCR e SAL sia, più in generale, la prima fase di Help Desk sui temi specifici delle diverse ordinanze a supporto dell'URP della Regione Emilia-Romagna.

Riguardo alle attività di informazione/formazione sulla piattaforma informatica "MUDE Emergenza Terremoto" e sui contenuti dell'ordinanza 29, ANCI Emilia-Romagna, insieme alla Regione e a rappresentanti della struttura del Commissario, ha dapprima tempestivamente organizzato un incontro con tutti i tecnici/dirigenti edilizi comunali dei Comuni colpiti da sisma (oltre 150 partecipanti) e, successivamente e in accordo con tutti gli Ordini e Collegi professionali, ANCI Emilia-Romagna ha organizzato incontri di livello provinciale a Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia, con la partecipazione di oltre 1.500 professionisti. Altri incontri con tutti i

tecnici/dirigenti edilizi comunali sono stati successivamente organizzati al fine della condivisione sia degli altri moduli RCR (per le ordinanze 51 e 86) e dei vari moduli SAL (Stato Avanzamento Lavori), sia dei contenuti dell'ordinanza del Sindaco per la assegnazione del contributo (la cosiddetta "Cambiale Errani")

Infine ANCI Emilia-Romagna ha allestito, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, due specifici tavoli di lavoro.

Il primo con tutti gli istituti di credito (ad oggi 23) che hanno aderito alla convenzione fra ABI e la Regione, al fine di affrontare e risolvere gli innumerevoli problemi connessi all'interazione, per via telematica, fra le banche e i Comuni/Commissario e con i professionisti/imprese, sia nelle fasi propedeutiche sia in quelle successive al pagamento dei contributi alla ricostruzione (incontri svolti nel 2012 n.10 e sviluppo del lavoro anche tramite l'utilizzo di strumenti web appositamente dedicati e protetti).

Il secondo tavolo ha invece coinvolto formalmente i 24 Ordini e Collegi professionali (architetti, ingegneri, geometri, periti edili/industriali, periti agrari e agronomi) delle 4 provincie colpite dal sisma e ha dato origine ad un lavoro finalizzato allo sviluppo della piattaforma telematica e al confronto sull'attuazione delle ordinanze e sulle criticità operative emergenti dalle richieste di ricostruzione.

Durante il periodo agosto-dicembre 2012, al fine di agevolare l'azione della struttura commissariale nei confronti dei propri associati accompagnando la predisposizione di un supporto informatico, il MUDE, adeguato alle caratteristiche organizzative e funzionali delle amministrazioni comunali, sono state svolte le attività di seguito dettagliate:

- collaborazione alla progettazione e svolgimento dei test della modulistica e relativa piattaforma informatica delle "istanze" del MUDE (RCR, SAL, Foglio di calcolo contributo, etc.) per le ordinanze 29/2012 e smi (Aedes B e C), 51/2012 e smi (Aedes E₀) e 86/2012 e smi (Aedes E₁, E₂, E₃), con relative attività connesse (incontri tecnici comunali, professionisti, banche, adozioni "telematiche", etc.).
- collaborazione alla progettazione e svolgimento dei test delle variazioni progressive alle istanze MUDE di cui sopra in relazione agli emendamenti apportati alle ordinanze
- collaborazione alla progettazione del procedimento autorizzativo di assegnazione dei contributi per la ricostruzione e delle interazioni tra gli stakeholder
- supporto tecnico-amministrativo ai Comuni e gli altri stakeholder del procedimento

- predisposizione di un “vademecum” per i professionisti, i tecnici comunali e le banche al fine di fornire una descrizione condivisa delle diverse attività a carico dei vari soggetti coinvolti nel processo
- supporto “in loco” (5 incontri per aree territoriali concordati con i Comuni – BO/RE/FE/MO₁/MO₂ – presso uno dei Comuni dell’area, preceduti da un incontro preparatorio di test) sulla compilazione e l’istruttoria di un caso concreto di RCR alla presenza dei tecnici comunali, del tecnico professionista presentatore dell’RCR e della banca scelta dal committente
- incontri periodici con i tecnici comunali accreditati sulla piattaforma MUDE Terremoto per presentare il monitoraggio dell’attività, discutere le criticità, chiarire le norme delle ordinanze 29, 51, 86, alla presenza dei tecnici ANCI, della Regione Emilia-Romagna, della Struttura Commissariale interessati dalle ordinanze citate e dallo sviluppo della piattaforma telematica.

3.3 Attività di supporto e rendicontazione in ordine alla tracciabilità e sulla definizione degli ambiti di utilizzo delle donazioni raccolte dalla Regione Emilia Romagna, provenienti dalla raccolta fondi SMS Solidali, dai concerti di Campo Volo e Stadio Dall’Ara, oltre che dalla raccolta effettuata ed ancora in corso sui conti correnti bancari e postali attivati dalla struttura commissariale.

Nello specifico, il lavoro consiste:

- nella gestione delle relazioni tecniche con la protezione civile nazionale in ordine alle modalità di trasferimento e di utilizzo dei fondi, compresa la loro rendicontazione per stati di avanzamento delle opere finanziate sino al loro completamento;
- nella gestione delle relazioni tecniche con i soggetti promotori ed organizzatori dei Concerti;
- nella gestione delle relazioni con le amministrazioni comunali finanziate, in ordine alla definizione dei progetti, alla loro rendicontazione e supporto di amministratori e personale dei Comuni per l’espletamento delle pratiche necessarie all’ottenimento delle risorse loro destinate;
- nella gestione delle relazioni con la struttura commissariale in ordine alla stesura delle ordinanze e degli atti necessari alla gestione dei flussi finanziari ed al monitoraggio degli stati di avanzamento delle opere;

4. Azioni di comunicazione;

In questo ambito di intervento l'attività di ANCI si è esplicata con la produzione dei seguenti prodotti:

4.1 Il portale *SISMA2012*

Con l'obiettivo di mettere in rete Comuni, Province e Regione al fine di ottimizzare le attività di informazione e comunicazione e di creare un contenitore unico che rappresenti un punto d'incontro dedicato agli Enti locali, facenti parte del *Comitato Istituzionale* e della *Struttura Commissariale per la Ricostruzione*, ANCI ha realizzato il portale www.sisma2012.it, nell'ottica di contribuire alla migliore organizzazione e gestione delle procedure nella fase intermedia e di ricostruzione post sisma.

Il compito della struttura ANCI Emilia-Romagna, che ha curato la progettazione e la costruzione della piattaforma, è consistito nella raccolta e pubblicazione dei dati di Comuni, Province e Regione e nella gestione delle relazioni con gli uffici stampa dei Comuni per mantenere attiva la rete informativa presso gli enti locali.

Il sito Sisma2012 rappresenta inoltre uno degli strumenti di divulgazione ed informazione a supporto dell'attività di Direzione del Comitato Istituzionale gestita dal Dott. Angelo Rughetti.

Il sito WEB "Sisma 2012" opera in costante relazione con il sito web open della Regione Emilia Romagna "Dopo il Terremoto".

4.2 Il Progetto *DALMON (Dati per la Localizzazione ed il Monitoraggio Numerico)*

Il *DALMON* è una piattaforma on-line www.sisma201.anci.it, realizzata da ANCI nazionale, che rende disponibili i dati relativi alle risorse economiche, strumentali e di personale messe a disposizione ed utilizzate nel contesto del terremoto, al fine di garantire la trasparenza delle risorse utilizzate a supporto delle iniziative e delle attività per la ricostruzione. ANCI Emilia-Romagna si è occupata dell'aggiornamento costante delle informazioni e dei dati di concerto con la struttura Commissariale e gli altri attori istituzionali, gestendo una stretta collaborazione con ogni ente o struttura coinvolta al fine di poter raccogliere, rendicontare e pubblicare con costanza gli aggiornamenti di ogni contesto di monitoraggio.

In particolare, la piattaforma pubblica tutti dati relativi a:

- Gemellaggi e adozioni tra Comuni;
- Utilizzo di personale proveniente da altri enti pubblici;
- Donazioni e trasferimenti di risorse economiche per la ricostruzione;
- Stato dell'arte delle opere pubbliche da finanziare e finanziate;

- Opere provvisionali;
- Stato dell'arte dei moduli scolastici temporanei e provvisori;
- Stato dell'arte dei moduli abitativi provvisori;
- Stato dell'arte dei CAS 1 e 2

Il lavoro di raccolta ed elaborazione dei dati per la piattaforma DALMON ha consentito inoltre di poter svolgere il lavoro di assegnazione dei contributi raccolti sia mediante gli SMS solidali, su iniziativa della Protezione Civile, sia dai concerti (Stadio Dall'Ara e Campo Volo), oltre che dei fondi raccolti dalla Regione Emilia-Romagna sul conto corrente dedicato.

Per quanto riguarda le somme raccolte con gli SMS, si è provveduto a predisporre una puntuale illustrazione dei progetti che saranno finanziati con le risorse a disposizione, presentata al Comitato dei Garanti nominato dalla Protezione Civile Nazionale a tutela della trasparenza sull'utilizzo dei fondi donati, contribuendo così ad accelerare i tempi di conferimento delle somme ai singoli enti beneficiari.

4.3 Il portale "OPEN RICOSTRUZIONE"

OPENRICOSTRUZIONE è una piattaforma on line, disponibile dal 10 dicembre 2012 per le Amministrazioni e visibile dal 20 gennaio 2013 sul web, www.openricostruzione.it, realizzata grazie al supporto di Protezione Civica, OpenPolis, Wikitalia e Actionaid per rendere accessibili e navigabili i dati relativi alle donazioni ricevute da Regione, Province e Comuni, per la ricostruzione post sisma. Attraverso questo sistema tutti i cittadini possono monitorare la destinazione delle donazioni, l'andamento nel tempo del livello di donazioni, la stima dei danni, le donazioni ricevute e lo stato avanzamento lavori relativi ad ogni singolo progetto. La piattaforma prevede anche una funzione che permette ai cittadini di effettuare donazioni mirate al singolo progetto.

Il compito della struttura ANCI Emilia-Romagna è consistito nella raccolta e prima elaborazione dei dati presso i Comuni, le Province e la Regione; ANCITEL ha provveduto alla creazione del sistema informatico che alimenta la piattaforma Web; Wikitalia e Open Polis hanno creato la piattaforma e l'interfaccia grafica visibile sul web.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto e durata

La presente convenzione ha per oggetto le attività di supporto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012, agevolando l'azione congiunta del Commissario e dei propri associati, attraverso il coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo, l'attività per la ricostruzione e le azioni di comunicazione come dettagliate nel progetto di lavoro approvato dal Consiglio Nazionale ANCI nella seduta del 6 luglio 2012.

La presente convenzione, anche se perfezionata con la sottoscrizione copre il periodo di attività a partire dal 1 giugno 2013 e fino al 31 dicembre 2014.

Eventuali proroghe potranno essere accordate previo accordo e adozione di apposito atto formale da parte del Commissario.

Articolo 3

Descrizione delle attività

Le attività oggetto della presente convenzione sono sinteticamente suddivise in 3 ambiti di intervento:

- 1) Segreteria dell'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali,
- 2) attività per la ricostruzione,
- 3) azioni di comunicazione;

In particolare ANCI Emilia-Romagna si impegna a:

- 1. Segreteria dell'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali**

- 1.1 *Segretariato tecnico del Coordinamento del Comitato Istituzionale di indirizzo e monitoraggio***

Svolgimento dell'attività di segretariato tecnico a supporto del comitato (verbalizzazione delle sedute; predisposizione, preparazione, svolgimento di incontri tecnici con Amministratori e tecnici pubblici sul territorio; ricognizione sulle informazioni necessarie alla preparazione dei provvedimenti del Commissario; ausilio all'attività della struttura commissariale quando opera come stazione appaltante) per il periodo di vigenza dello stesso.

1.2 Tavoli di lavoro per Ordinanze Commissariali

ANCI Emilia-Romagna parteciperà ai Tavoli per tutto il loro tempo di durata.

2. Attività per la ricostruzione

2.1. Personale somministrato e a Tempo Determinato per Unioni di Comuni

ANCI Emilia-Romagna si impegna a contribuire al monitoraggio della spesa e della gestione delle risorse professionali impiegate presso le Unioni dei Comuni ai sensi del comma 8 dell'art. 3bis della Legge 135 /2012 che ha convertito il D.L 95 del 6 luglio 2012 e della conseguente Intesa attuativa stipulata il 27 luglio 2012.

Al riguardo ANCI Emilia-Romagna si impegna a rendicontare l'effettivo utilizzo delle risorse stanziare della L. 135/2012 mettendo a punto, insieme all'Agenzia Regionale della Protezione Civile e ai Servizi Approvvigionamento e Personale della Regione Emilia-Romagna, un report per restituire al Commissario e alla Regione Emilia-Romagna tutte le informazioni qualitative e quantitative. Sono in programma incontri periodici per l'intero 2013.

In parallelo a tale attività di rendicontazione dell'impiego di risorse già stanziare ANCI Emilia-Romagna si impegna a svolgere un'azione di ricognizione per quantificare gli ulteriori fabbisogni di personale aggiuntivo necessario ai Comuni e alle Unioni dei Comuni per sostenere adeguatamente la fase della ricostruzione.

Quest'azione consiste nella somministrazione di un questionario dettagliato per tipologie di professionalità agli Enti interessati, nello svolgimento di 2 incontri di approfondimento con gli Enti per dimensionare correttamente i fabbisogni, nella restituzione di un report al Commissario.

2.2. Il sistema Informativo per la ricostruzione - *MUDE Emergenza Terremoto*

L'azione di manutenzione e sviluppo del sistema informativo per la ricostruzione-MUDE Emergenza Terremoto che ANCI Emilia-Romagna si impegna a svolgere nel periodo di vigenza della Commissione è composta dalle attività di:

- collaborazione alla progettazione e svolgimento dei test delle operazioni di manutenzione ordinaria della piattaforma MUDE "emergenza terremoto";
- collaborazione alla progettazione e svolgimento dei test delle "code di consolidamento, integrazione e ampliamento" per i moduli RCR e SAL delle ordinanze 29, 51 e 86 (con modifiche e integrazioni di grande impatto indotte, per il momento, dalle ordinanze sui controlli sismici, sulle variazioni del contributo, sui contributi agli edifici con attività a carattere sociale e dal protocollo d'intesa con gli ordini professionali) in particolare occorre procedere alle ulteriori modifiche generate dalle ordinanze 43-44-45 del 29 marzo 2013 e dalle previste ordinanze relative, rispettivamente, alle IMU e alla ricostruzione delle strutture immobiliari utilizzate o di proprietà delle Associazioni no profit.
- collaborazione alla progettazione e realizzazione delle modifiche ai Fogli di calcolo e al contributo per la ricostruzione indotte dalle variazioni di cui al punto precedente
- predisposizione delle modifiche al "vademecum" di cui al punto 3.2 indotte dalle variazioni di cui ai due punti precedenti
- svolgimento dell'attività di supporto "in loco" secondo il modello già utilizzato ed esposto al punto 3.2 della presente convenzione
- supporto "in loco" (incontri per aree territoriali concordati con i Comuni dell'area, preceduti da un incontro preparatorio di test) sulla compilazione e l'istruttoria di un caso concreto di RCR alla presenza dei tecnici comunali, del tecnico professionista presentatore dell'RCR e della banca scelta dal committente
- svolgimento di incontri periodici con i tecnici comunali accreditati sulla piattaforma MUDE Emergenza Terremoto
- svolgimento di incontri dei tavoli tecnici misti costruiti, rispettivamente, con Banche e Ordini Professionali e attivazione, se necessario, di analoghi tavoli tecnici con analoghe competenze professionali (es. Ordine dei Commercialisti, Associazioni di amministratori di condominio, etc) per concordare eventuali soluzioni da apportare alla piattaforma telematica o di modifica delle norme contenute nelle ordinanze.

2.3. Help Desk sul sistema informativo per la ricostruzione

ANCI Emilia-Romagna ha reso operativo un help desk dedicato al sistema informativo per la ricostruzione a partire dal 15 marzo 2013.

L'Help Desk è un servizio di natura istituzionale rivolto principalmente ai Tecnici Comunali che richiedono chiarimenti sulle norme delle ordinanze e sulle interpretazioni da adottare nei casi particolari o di difficile lettura; ai Professionisti dell'edilizia che chiedono informazioni e assistenza sull'utilizzo della piattaforma MUDE e chiarimenti sulle ordinanze o risposta a quesiti specialistici sugli interventi che devono effettuare; alle Banche che richiedono verifiche sulla correttezza delle ordinanze comunali di assegnazione contributi ricevute dai Comuni e sulle asseverazioni per la esecuzione dei pagamenti che si propone di rispondere al crescente numero di quesiti, numero che è, nei fatti, direttamente proporzionale al numero delle RCR che vengono presentate.

Le materie oggetto delle attività dell'Help Desk dedicato sono:

- a) l'assistenza alla compilazione in senso stretto dei modulo RCR e SAL del MUDE, all'uso della piattaforma telematica e ai quesiti relativi al suo funzionamento, nonché al funzionamento del foglio elettronico di calcolo;
- b) la risposta alle questioni specialistiche sulle ordinanze e alle modalità con cui queste questioni si declinano nella modulistica e nei procedimenti amministrativi; tale attività si avvale anche dei contenuti messi a punto con il lavoro dei tre gruppi tecnici costituiti, rispettivamente, con i professionisti dei 24 ordini/collegi coinvolti, con tutte le banche convenzionate e con i tecnici comunali;
- c) la risposta ai quesiti sulle normative contenute nelle Ordinanze commissariali 29, 51, 86 e loro modifiche e integrazioni successive, nonché le relazioni tra queste e la legislazione regionale e nazionale.

Le attività di cui ai precedenti punti b) e c) sono validate dalla "Struttura Commissariale" attraverso una procedura concordata tra questa e la Direzione dell'Help Desk.

La struttura di Help Desk dedicato, condivisa nella sua articolazione con la Struttura Commissariale, organizzata e coordinata da ANCI Emilia-Romagna, è articolata su 2 livelli:

- **Livello I**

- risposta alle questioni tecnologiche di base (es. accesso alla piattaforma, compilazione dei moduli, etc...)

- collaborazione con la struttura tecnica commissariale per la gestione delle domande più frequenti sulle ordinanze (FAQ)
- risposte sul rapporto tra ordinanze e modulistica
- coordinamento e segreteria sulle risposte a quesiti specifici con smistamento dei quesiti specialistici al Livello II
- restituzione al richiedente delle risposte avute dal livello II tramite indirizzo di posta elettronica della struttura commissariale

- **Livello II**

- risposte e interpretazione di tipo specialistico delle ordinanze in collaborazione con la struttura tecnica commissariale e l'URP
- risposta alle questioni tecnologiche avanzate (es. rilevamento banchi, raccolta delle specifiche evolutive dei contenuti del MUDE, sviluppo del foglio di calcolo del contributo, etc...)
- sviluppo delle statistiche per il monitoraggio e analisi delle criticità del sistema telematico e dei procedimenti
- formulazione delle integrazioni e delle eventuali proposte di emendamento alle ordinanze
- risposte specialistiche su tematiche relative a Sicurezza di Cantiere, Notifica Preliminare, LR31/02, LR23/04, catasto e strumenti per la legalità e la regolarità contributiva (es. Elenco di Merito, White List, CUP, Casse Edili, SOA)
- formazione del personale impiegato nel Livello I

Il punto di entrata delle domande e di uscita delle risposte, validate, sarà unico.

2.4 Attività di monitoraggio e rendicontazione delle opere finanziate con i fondi derivanti da donazioni di cui al precedente punto 3.3

3. Azioni di comunicazione

L'ANCI si impegna a:

- 3.1 alimentare e fare manutenzione sia al portale *SISMA2012* che alla piattaforma DALMON

3.2 aggiornare il portale "*OPEN RICOSTRUZIONE*"

- Aggiornare i contenuti e lo stato dei progetti segnalati, sino a loro completamento: mediante il contatto periodico e strutturato con gli Amministratori e i tecnici di tutti i Comuni coinvolti.

In analogia per quanto verrà definito per la Struttura Commissariale, sarà estesa la copertura assicurativa anche alle attività convenzionate.

Per le attività non comprese in questa convenzione e che si configurino come ulteriori filiere di servizio affini e complementari alle attività convenzionate le parti si riservano la stipula di accordi o convenzioni aggiuntive o integrative.

Articolo 4

Entità del contributo

A fronte delle attività descritte nell'art. 3 della presente convenzione, ANCI Emilia-Romagna ha stimato costi pari ad € 1.130.338,41. Il Commissario delegato per la ricostruzione si impegna a riconoscere un importo a copertura parziale delle spese sostenute e documentabili fino ad un massimo di € 668.369,10 a seguito di verifica delle relazioni e rendicontazioni di cui all'art. 5.

Articolo 5

Modalità di liquidazione

L'importo, a titolo di rimborso spese, verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 1° tranche a titolo di acconto a 15 giorni dalla sottoscrizione della convenzione pari al 15%, al fine di garantire la continuità dei rapporti di lavoro del personale già precedentemente assunto per le attività di cui in premessa, e che proseguono per le attività oggetto della presente convenzione, per i quali occorrerà erogare i compensi per le mensilità di giugno 2013, luglio 2013 e agosto 2013
- successivamente saranno erogate tranches trimestrali a seguito di presentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e relazione sulle attività svolte entro le seguenti scadenze:

○

- 31 agosto 2013
- 30 novembre 2013
- 28 febbraio 2014
- 31 maggio 2014
- 31 agosto 2014
- 15 gennaio 2015

Articolo 6

Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

ANCI è obbligata ad applicare o fare applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni e per tutto il periodo di svolgimento delle stesse.

Articolo 7

Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente convenzione verranno trattati al solo fine dell'affidamento. Il Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali è il Presidente in qualità di Commissario Delegato, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 64, 40127 Bologna.

Per ANCI il Responsabile del trattamento dei dati personali è _____

Art. 8

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

Per la risoluzione di eventuali controversie si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 9**Spese di registrazione**

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Bologna, lì

Il Presidente in qualità di Commissario Delegato

Vasco Errani

Per ANCI Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 MAGGIO 2013, N. 62

Integrazioni all'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012"

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Visto il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, con L. 1 agosto 2012, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 180 del 3 agosto 2012, e visti in particolare:

- l'articolo 1, comma 2, il quale dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari Delegati;
- l'articolo 1, comma 5, modificato dall'art. 10, comma 15, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, con L. 7 agosto 2012, n. 134, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, che autorizza i tre Presidenti delle Regioni interessate dal sisma a "...avvalersi per gli interventi dei sindaci e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi" e, al tal fine, a "...costituire apposita struttura commissariale, composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità, i cui oneri sono posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo, di cui all'art. 2, con esclusione di trattamenti fondamentali che restano a carico delle amministrazioni di appartenenza";
- l'articolo 2, che istituisce un Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012.

Visto inoltre il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modifiche, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012, che ha inserito l'art. 3-bis "Credito di imposta e finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione", che:

- al comma 8 autorizza, fra l'altro, per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale, l'assunzione, limitatamente agli anni 2012 e 2013, con contratti di lavoro flessibile, fino a 50 unità di personale da parte della struttura commissariale istituita presso la regione Emilia-Romagna di cui all'art. 1, comma 5, del D.L. n. 74/2012 e ss.mm., come convertito in legge;
- al comma 9 stabilisce che agli oneri derivanti da quanto previsto al comma 8, ed entro precisi limiti di spesa complessiva, si provveda mediante l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, come convertito, nell'ambito della quota assegnata a ciascun Presidente di Regione.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 di attuazione dell'art. 2 del decreto legge n. 74 del

6 giugno 2012;

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 15 dell'1 agosto 2012, ad oggetto "*Ulteriori disposizioni urgenti relative agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012*" che all'art. 1 stabilisce che:

- le funzioni e le attività della Direzione di comando e controllo, istituita ai sensi dell'art. 1 della propria Ordinanza n. 3/2012, cessino il 2 agosto 2012;
- dal 3 agosto 2012 i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, Commissari Delegati ai sensi del D.L. n. 74/2012, subentrino nelle relative attività;
- che il Commissario Delegato per l'Emilia-Romagna, a tali fini, si avvalga dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna.

Considerato che l'Agenzia regionale della protezione civile della Regione Emilia-Romagna è stata individuata, ai sensi della propria ordinanza n. 17/2012 quale struttura a supporto dell'azione del Commissario delegato ed ai sensi della propria ordinanza n. 24/2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012, quale struttura preposta all'assegnazione e liquidazione delle risorse in parola a valere sulle somme rivenienti dal Fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012 ed assegnate pro-quota alla contabilità speciale intestata allo scrivente;

Viste le proprie ordinanze:

- n. 31 del 30 agosto 2012 "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012";
- n. 33 del 30 agosto 2012 "Riparto per le assegnazioni alle Unioni di comuni delle risorse previste per l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile. Approvazione atti di gara per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro".

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 2066 del 28 dicembre 2012 ed in particolare l'art. 7 relativo ad attività di amministrazione e gestione di personale.

Rilevato che per la Struttura tecnica del Commissario delegato si è ritenuto di avvalersi di professionalità esterne, scelte in ragione della loro esperienza professionale e della competenza tecnica anche grazie alla collaborazione istituzionale offerta dalle amministrazioni pubbliche di rispettiva appartenenza, a titolo di solidarietà a fronte dei gravi accadimenti.

Preso atto che per i collaboratori aventi le professionalità di cui sopra, provenienti da altre amministrazioni e non residenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, il servizio temporaneo presso la struttura commissariale è fonte di oneri rilevanti per alloggio e vitto, di cui si ritiene di dover tenere indenni i lavoratori interessati, disponendo il rimborso delle spese;

Rilevata inoltre la necessità di quantificare le risorse da imputare al fondo per la ricostruzione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come modificato e convertito dalla legge 122/2012, per quanto riguarda le spese relative al trattamento economico del personale in comando/distacco di cui all'art. 2 comma 2 dell'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012.

Visto l'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000,

n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti;

DISPONE

per quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato,

a) di apportare all'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 le seguenti modifiche:

1. sostituire all'articolo 3 comma 2 la lettera a) con il seguente testo:

“a) rimborsi per spese di trasferte richieste e autorizzate direttamente dal Commissario delegato o da altro soggetto dallo stesso incaricato all'interno della struttura operativa; le spese di trasferta comprendono spese di viaggio, vitto, pernottamento nel rispetto dell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna; al personale di cui all'articolo 2, comma 2, ove non residente nel capoluogo della regione Emilia-Romagna, o nella nuova sede di lavoro del comando, è altresì corrisposto il rimborso delle spese di viaggio dal luogo della sede di lavoro dell'amministrazione di appartenenza o dal luogo di residenza-se più vicino alla sede della struttura commissariale, o sede di lavoro del comando, per tutta la durata del comando o distacco; al personale di cui all'articolo 2, comma 2, ove non residente nel territorio della regione Emilia-Romagna, è altresì corrisposto il rimborso delle spese per l'alloggio per le giornate di lavoro prestate presso la struttura del Commissario delegato nei limiti di spesa previsti per le trasferte dei dipendenti regionali di pari qualifica. Resta in ogni caso esclusa l'erogazione di indennità di trasferta.”;

2. inserire all'articolo 3 comma 2 lettera f) dopo le parole *“contratti pubblici”* le seguenti parole *“Anche ai fini dell'erogazione dei buoni pasto il personale di cui al presente articolo sarà dotato di cartellino magnetico marcatempo, “badge”, con il quale sarà possibile verificare gli orari per l'erogazione dei buoni pasto secondo le regole stabilite per i dipendenti regionali. Al personale di cui all'articolo 2, comma 2, ove non residente nel territorio della regione Emilia-Romagna, è altresì corrisposto il rimborso delle spese del secondo pasto per ogni giornata di lavoro prestata presso la struttura del Commissario delegato nei limiti di spesa previsti per le trasferte dei dipendenti regionali di pari qualifica”;*

3. inserire all'articolo 3 comma 3 dopo le parole

“Commissario delegato.” le seguenti parole *“per le spese di cui al comma 2, lettere a) ed f) (limitatamente al rimborso del secondo pasto per ogni giornata di lavoro prestata presso la Struttura del Commissario delegato ed al rimborso del pasto principale per il Direttore della struttura), qualora siano sostenute direttamente dal dipendente o dalle Amministrazioni di appartenenza, la Struttura Commissariale provvede a liquidarle a queste ultime, che le abbiano direttamente sostenute o che le abbiano liquidate in busta paga ai dipendenti, dopo aver ricevuto dal Commissario Delegato i prospetti recanti gli importi da erogare, distinti per trasferte e altre spese di cui ai precedenti punti 1 e 2. Per tali ultime differenti tipologie di spesa il prospetto sarà altresì corredato dalle relative ricevute e fatture. Qualora le fatture attestanti le suddette tipologie di spesa siano intestate al Commissario delegato, la Struttura Commissariale provvederà direttamente alla loro liquidazione.*

4. inserire all'art. 3 dopo il comma 6, i commi 7 e 8 con il seguente testo:

“7. Le tipologie di spesa di cui alle lettere a) ed f) del comma 1 sono riconosciute nei limiti di spesa previsti per le trasferte dei dipendenti regionali di pari qualifica”;

“8. Il Direttore della struttura tecnica commissariale organizza il proprio tempo di lavoro correlandolo in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare. L'orario non è soggetto ad accertamento secondo i mezzi di rilevazione in uso per il personale dirigenziale regionale.”

b) di stimare gli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 3 dell'ordinanza 31 del 30 agosto 2012 - fino al 31 maggio 2013 - in 400.000 euro, che troveranno copertura a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012. n. 74, come modificato e convertito dalla legge 122/2012.

c) di trasmettere il presente atto alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge n. 20/1994.

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 29 maggio 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 MAGGIO 2013, N. 63

Assegnazione di contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Visti

- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo

stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. 6 giugno 2012 n. 74 convertito con modificazioni con Legge 122/2012;

- il Decreto del Ministero dell'Economia del 01/06/2012 “Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo”

- il comma 5 del citato art. 1 del D.L. 6 giugno 2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2012, il quale prevede che il Presidente della Regione possa “avvalersi per gli interventi dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi”;

- il comma 5 bis dell'articolo 1 del D.L. 6 giugno 2012 n. 74,

convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012 n. 122, introdotto dall'articolo 11 comma 1, lettera a) del D.L. del 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che prevede "I Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari Delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il presente decreto ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga";

- il D.L. n. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con il quale lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012 è stato prorogato fino al 31 maggio 2013 e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- il Decreto Legge n. 43 del 26 aprile 2013 che proroga lo stato d'emergenza al 31/12/2014;

- l'art. 3 comma 1 del D.L. 74 come convertito dalla legge 122/2012 che alla lettera e) prevede **la concessione di contributi a soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi;**

Preso atto:

- della necessità di prevedere la copertura, anche parziale, delle spese sostenute dai nuclei familiari sgomberati con ordinanza di inagibilità totale dalle abitazioni di residenza per effettuare traslochi e depositi temporanei dei mobili;

- della possibilità, sulla base del numero e entità dei danni agli edifici attestati dai sopralluoghi di squadre specializzate, di stimare il fabbisogno per coprire questa tipologia di spese per ogni comune interessato;

Considerato che occorra sostenere i nuclei familiari sgomberati con ordinanza di inagibilità totale che hanno dovuto affrontare disagi e spese di varia natura e tipologia per trovare una diversa soluzione abitativa, tra i quali annoverare i costi per traslochi e depositi temporanei dell'arredo;

Visto l'art 27, comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche e integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di sette giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti,

Preso atto che anche nei comuni di Calderara di Reno, Poviglio e Medicina si sono registrati dei danni alle abitazioni di classe E, ma che ai sensi dell'articolo 1 comma 1 e comma 3 del D.M. 01 giugno 2012, richiamato dall'art. 1 del D.L. 06/06/2012, n. 74 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012, non risultano finanziabili;

Ritenuto che l'onore complessivo stimabile per sostenere tutti i potenziali nuclei beneficiari del provvedimento ammonta a 22.111.500,00 euro;

Ritenuto che gli oneri per l'attuazione della presente Ordina-

nanza sono calcolabili in 11.057.250,00 euro poiché non si ritiene che tutte le abitazioni con danno E potranno essere oggetto di sgombero dei mobili e che a tale cifra si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012;

DISPONE

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

Articolo 1

Individuazione dei beneficiari del contributo

1. Ai fini della presente Ordinanza sono considerati beneficiari dei contributi i soggetti la cui abitazione, in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sia stata sgomberata per inagibilità totale (livello di danno E) a seguito di provvedimenti delle autorità competenti e che abbiano dovuto sostenere oneri per traslochi e depositi temporanei dei mobili.

2. Non possono beneficiare dei suddetti contributi i nuclei familiari che hanno usufruito dei fondi messi a disposizione dalle ordinanze commissariali n. 25/2012 "Alloggi in affitto" e 24/2013 "Ripristino alloggi pubblici ACER" aventi le medesime finalità.

Articolo 2

Oggetto, natura e determinazione del contributo

1. I contributi di cui alla presente ordinanza sono riconosciuti per le spese effettivamente sostenute per il trasloco e il deposito temporaneo dei mobili a favore di nuclei familiari la cui abitazione, in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sia stata sgomberata per inagibilità totale (livello di danno E) a seguito di provvedimenti delle autorità competenti e che per l'esecuzione degli interventi di ripristino e miglioramento sismico o di ricostruzione siano costretti a traslocarli e/o ricoverarli temporaneamente in locali ubicati in edifici diversi da quelli oggetto degli interventi;

2. Il contributo di cui al punto precedente è quantificato nella misura massima di 1.500,00 euro, per ciascun nucleo familiare.

Articolo 3

Presentazione delle domande

1. I nuclei familiari beneficiari, individuati all'art. 1, devono trasmettere, a pena di decadenza, apposita domanda al Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato e oggetto di ordinanza di sgombero per inagibilità totale. La domanda è redatta tramite la compilazione di un apposito modulo di domanda disponibile sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>;

2. La domanda oltre a contenere l'indicazione del possesso dei requisiti necessari per la concessione del contributo, deve indicare:

- gli estremi dell'ordinanza di sgombero dell'abitazione principale emessa dal Comune;
- il costo effettivamente sostenuto per il trasloco ed il deposito temporaneo;
- la presenza di eventuali coperture assicurative per gli oneri ammessi a contributo ai sensi della presente ordinanza;

3. Alla domanda devono essere allegate le fatture e ricevute comprovanti le spese effettivamente sostenute afferenti i traslochi e i depositi temporanei dei mobili.

Articolo 4

Istruttoria, determinazione e concessione del contributo

1. L'istruttoria delle domande viene svolta dal Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato entro 30 giorni dal deposito

della stessa. Il Comune verifica la conformità della documentazione richiesta e provvede alla determinazione del contributo.

2. Il Comune, entro 10 giorni dalla determinazione di cui al comma 1 precedente eroga il contributo al beneficiario.

Articolo 5

Trasferimento dei fondi ai Comuni

1. A favore di ogni Comune interessato, individuato nell'elenco della tabella di cui all'allegato 2 della presente Ordinanza, è calcolato un budget sulla base del numero delle unità abitative danneggiate con livello di danno E, così come risulta dai sopralluoghi e dalle schede Aedes e come esplicitato nell'allegato 1, colonna 6;

2. A favore di ogni Comune è assegnata una quota del suddetto budget, così come indicato nella colonna 7 della medesima tabella all'allegato 1, a valere sul Fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012,

3. Il Comune può ottenere, a seguito di richiesta scritta trasmessa al Commissario delegato sulla base di una modulistica che verrà predisposta e pubblicata sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>, un anticipo pari al 20% della quota del budget assegnato;

4. A seguito di rendicontazione da parte del Comune dei rimborsi erogati ai nuclei familiari richiedenti che attestino l'avvenuto esaurimento dell'anticipazione erogata documentata da apposito prospetto riepilogativo, possono essere trasferite ulteriori anticipazioni del 20%, previa richiesta scritta da trasmettere al Commissario da parte dei Comuni.

Articolo 6

Norma finanziaria

1. All'onere per l'attuazione della presente Ordinanza, stimato in 11.057.250,00 euro, si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012.

La presente ordinanza è inviata alla Corte dei Conti per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art 27, comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche e integrazioni.

La presente ordinanza è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 29 maggio 2013

Il Commissario Delegato
Vasco Errani

colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7
Fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012						
COMUNE	POPOLAZIONE REDIDENTE	EDIFICI E	ABITAZIONI E	peso % danni abitazioni E	budget traslochi 22.111.500,00 calcolato in %	quota parte budget traslochi di 11.057.250,00 Euro
MIRANDOLA	24.681	915	2.215	15,0	3.322.500,00	1.661.250,00
NOVI DI MODENA	11.504	834	1.845	12,5	2.767.500,00	1.383.750,00
SAN FELICE SUL PANARO	11.238	616	1.099	7,5	1.648.500,00	824.250,00
CARPI	69.943	392	869	5,9	1.303.500,00	651.750,00
FINALE EMILIA	16.111	532	811	5,5	1.216.500,00	608.250,00
CONCORDIA SULLA SECCHIA	9.092	428	714	4,8	1.071.000,00	535.500,00
CAVEZZO	7.359	396	707	4,8	1.060.500,00	530.250,00
BONDENO	15.283	443	610	4,1	915.000,00	457.500,00
CREVALCORE	13.733	272	576	3,9	864.000,00	432.000,00
CENTO	35.770	298	511	3,5	766.500,00	383.250,00
SAN POSSIDONIO	3.783	333	493	3,3	739.500,00	369.750,00
MEDOLLA	6.362	316	464	3,1	696.000,00	348.000,00
FERRARA	135.444	150	439	3,0	658.500,00	329.250,00
REGGIOLO	9.403	221	403	2,7	604.500,00	302.250,00
SAN PROSPERO	6.026	201	347	2,4	520.500,00	260.250,00
SANT'AGOSTINO	7.152	213	316	2,1	474.000,00	237.000,00
CAMPOSANTO	3.260	127	256	1,7	384.000,00	192.000,00
SOLIERA	15.337	97	179	1,2	268.500,00	134.250,00
VIGARANO MAINARDA	7.626	128	174	1,2	261.000,00	130.500,00
MIRABELLO	3.527	112	155	1,1	232.500,00	116.250,00
BOMPORTO	10.003	92	141	1,0	211.500,00	105.750,00
POGGIO RENATICO	9.743	81	136	0,9	204.000,00	102.000,00
GALLIERA	5.562	77	134	0,9	201.000,00	100.500,00
PIEVE DI CENTO	7.014	54	133	0,9	199.500,00	99.750,00
RAVARINO	6.301	76	94	0,6	141.000,00	70.500,00
RIO SALICETO	6.121	36	91	0,6	136.500,00	68.250,00
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	27.454	50	88	0,6	132.000,00	66.000,00
ROLO	4.122	51	84	0,6	126.000,00	63.000,00
CORREGGIO	25.487	26	76	0,5	114.000,00	57.000,00
LUZZARA	9.223	52	73	0,5	109.500,00	54.750,00
BASTIGLIA	4.167	33	58	0,4	87.000,00	43.500,00
BOLOGNA	382.784	2	51	0,3	76.500,00	38.250,00
NONANTOLA	15.618	31	46	0,3	69.000,00	34.500,00
MALALBERGO	8.899	31	43	0,3	64.500,00	32.250,00
GUASTALLA	15.191	33	43	0,3	64.500,00	32.250,00
MODENA	185.694	17	38	0,3	57.000,00	28.500,00
FABBRICO	6.788	28	36	0,2	54.000,00	27.000,00
SAN PIETRO IN CASALE	11.936	16	32	0,2	48.000,00	24.000,00
CAMPAGNOLA EMILIA	5.609	15	25	0,2	37.500,00	18.750,00
SALA BOLOGNESE	8.314	11	16	0,1	24.000,00	12.000,00
CASTELFRANCO EMILIA	32.174	8	13	0,1	19.500,00	9.750,00
CASTELLO D'ARGILE	6.527	12	13	0,1	19.500,00	9.750,00
BARICELLA	6.867	11	13	0,1	19.500,00	9.750,00
CASTEL MAGGIORE	17.770	2	13	0,1	19.500,00	9.750,00
CAMPOGALLIANO	8.686	8	11	0,1	16.500,00	8.250,00
SANT'AGATA BOLOGNESE	7.400	9	9	0,1	13.500,00	6.750,00
BRESCELLO	5.621	6	9	0,1	13.500,00	6.750,00
ARGELATO	9.745	5	8	0,1	12.000,00	6.000,00
MOLINELLA	15.895	6	7	0,0	10.500,00	5.250,00
ARGENTA	22.553	6	7	0,0	10.500,00	5.250,00
NOVELLARA	13.937	5	5	0,0	7.500,00	3.750,00
BORETTO	5.401	2	3	0,0	4.500,00	2.250,00
REGGIO NELL'EMILIA	171.688	1	3	0,0	4.500,00	2.250,00
MINERBIO	8.736	2	2	0,0	3.000,00	1.500,00
SAN GIORGIO DI PIANO	8.385	2	2	0,0	3.000,00	1.500,00
SAN MARTINO IN RIO	8.087	1	1	0,0	1.500,00	1.500,00
BENTIVOGLIO	5.399	1	1	0,0	1.500,00	1.500,00
57 COMUNI	1.540.389	7.924	14.742	100,0	22.111.500,00	11.057.250,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Registrazione ordinanze del Commissario Delegato

Si comunicano i dati di registrazione della Corte dei Conti delle ordinanze del Commissario Delegato di seguito elencate:

- Ordinanza n. 61 del 29 maggio 2013 prot. Corte dei Conti n. 3113 del 30/05/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 5 giugno 2013 registro n. 1 foglio n. 173
- Ordinanza n. 62 del 29 maggio 2013 prot. Corte dei Conti n. 3114 del 30/05/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 5 giugno 2013 registro n. 1 foglio n. 174
- Ordinanza n. 63 del 29 maggio 2013 prot. Corte dei Conti n. 3115 del 30/05/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 5 giugno 2013 registro n. 1 foglio n. 175

Il Commissario Delegato
Vasco Errani
